

G.ECO S.R.L.

Sede in TREVIGLIO, VIALE CESARE BATTISTI 8

Capitale sociale euro 500.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 03772140160

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO **nr.** 03772140160

Nr. R.E.A. 407135

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un utile di euro 706.820.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2016, (D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che, con verbale del CdA del 27/03/2017, si è deliberato l'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio 2016, oltre i centoventi giorni ma comunque entro i centottanta giorni (come previsto dell'art. 29 dello Statuto Sociale), per valutare l'impatto sul bilancio delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e dei nuovi principi contabili nazionali.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercati in cui l'impresa opera

La vostra società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca delle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. S.r.l. - U.O.T. 2 (Valle Seriana) e Linea Servizi S.r.l. - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente di G.ECO SRL è di n. 179 unità compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 182 automezzi (di cui 11 a noleggio), con n. 84 comuni serviti

(compresi Brignano e i Comuni dell'appalto Ecoisola SPA - Almenno San Salvatore, Ambivere, Brembate di Sopra, Capriate San Gervasio, Filago, Madone e Sotto il Monte - gestiti in ATI) pari a circa 360.000 abitanti, rappresentando circa 1/3 della provincia.

Nel 2016 a fronte di 292.287 ore lavorate dagli operatori della società, sono state gestite 155.815 tonnellate di rifiuti.

La raccolta differenziata nei territori serviti si è mantenuta costante, con valori medi intorno al 60%.

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2016, le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2016

- 1.** Febbraio 2016: gestione CDR e Sportello TARI Comune di Lurano
- 2.** Marzo 2016: avvio gestione igiene urbana Comuni di ECOISOLA SPA
- 3.** Marzo 2016: apertura CDR Comune di Mapello
- 4.** Giugno 2016: spazzamento Centro storico/svuotamento cestini Comune di Verdello
- 5.** Giugno 2016: avvio raccolta p/p FORSU Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo
- 6.** Ottobre 2016: avvio raccolte p/p Comune di Roncola
- 7.** Novembre 2016: avvio sistemazione CDR Comune di Gorno
- 8.** Dicembre 2016 – Gromo (servizi aggiuntivi)

Con l'avvio dei servizi di igiene urbana dell'appalto di ECOISOLA SPA e procedendo con il programma di internalizzazione dei servizi di igiene urbana, nella U.O.T. 3 (Isola Bergamasca) si è provveduto, nel corso dell'ultimo anno, ad incrementare notevolmente il numero del personale operativo, come risulta dalla tabella seguente:

DATA	N° ASS.	Tipologia	Comuni serviti
1 marzo 2016	8	APPALTO ECOISOLA SPA	Almenno San Salvatore- Ambivere-Brembate di Sopra- Capriate San Gervasio-Filago- Madone-Sotto il Monte
1 luglio 2016	9	INTERNALIZZAZIONE SERVIZI E PASSAGGIO PERSONALE DA MONZANI AMBIENTE SRL E ZANETTI ARTURO & C.	Bottanuco-Chignolo d'Isola- Mapello
1 agosto 2016	1	ASSUNZIONE TECNICO D'AREA	UOT 3
1 ottobre 2016	2	INTERNALIZZAZIONE SERVIZI E PASSAGGIO PERSONALE DA MONZANI AMBIENTE SRL E ZANETTI ARTURO & C.	Roncola-Bonate Sotto
24 ottobre 2016	1	ASSUNZIONE PER COPERTURA INTERNALIZZAZIONI	UOT 3
26 ottobre 2016	1	ASSUNZIONE PER COPERTURA INTERNALIZZAZIONI	UOT 3
1 gennaio 2017	6	INTERNALIZZAZIONE SERVIZI E PASSAGGIO PERSONALE DA RAVASIO NETTEZZA URBANA SNC	Caprino Bergamasco-Cisano Bergamasco-Valbrembo (RSU)

Partecipazione a gare per acquisizione di nuovi servizi nell'anno 2016

Fine 2015 – inizio 2016: Rivolta d'Adda (spazzamento)

Febbraio 2016 - Colzate (gestione CDR) 1° gara (deserta)

Marzo 2016 – Bonate Sopra

Marzo 2106 – Unione dei Comuni Almè – Villa d'Almè

Maggio 2016 – Rivolta d'Adda (smaltimento RSU e Ingombranti) dal 5/16 al 10/16

Giugno 2016 – Zogno (poi non offerto)

Luglio 2016 – Pontida richiesta a partecipare (poi non offerto)

Settembre 2016 - Capizzone

Fine ottobre inizio Novembre 2016 - Colzate (gestione CDR) (vinta)

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell'anno 2016

- A. Gennaio 2016 - completamento della campagna "Semplicemente riciclabili" con la distribuzione capillare nel comune di Caravaggio del materiale informativo ai Cittadini, sul riciclo dei materiali poliaccoppiati da conferire nella raccolta porta a porta della carta

- B. Aprile 2016 – Laboratorio Riciclo creativo per il Festival degli spaventapasseri
- C. Attivazione e svolgimento nel periodo gennaio – maggio 2016 e nell'autunno – inverno 2016 per la campagna "G.Eco per la Scuola" rivolta alle scuole Primarie dei laboratori per l'educazione ambientale presso le scuole aderenti con la realizzazione di oltre 130 corsi e l'effettuazione di oltre 500 ore di laboratorio da parte delle cooperative incaricate.
- D. Per quanto riguarda la campagna per il recupero e riciclo degli olii vegetali esausti "non buttare l'energia nel lavandino – ricicla l'olio" sono stati consegnati alle Amministrazioni Comunali aderenti al progetto nel corso dell'anno 2016 un totale di 78.804 contenitori (Uot1 17.495 pz, Uot2 22.240 pz, Uot3 39.069 pz)
- E. Primavera 2016 sempre in collaborazione con Tetra-Pak si è attuato lo svolgimento del concorso fotografico per le Scuole Secondarie di 1° grado "Caccia all'errore – Photocontest per giovani investigatori green" a cui hanno partecipato 16 Istituti comprensivi ricadenti nei territori in cui G.Eco svolge l'attività coinvolgendo 20 plessi scolastici, con 62 classi e il caricamento sul portale dedicato di oltre 175 fotografie, con un montepremi assegnato di € 3.000,00
- F. Attivazione di Corsi di compostaggio e serate informative a tema per i Comuni soci

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";
- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;
- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;

- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti

3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi

1.2 Caratteristiche della società in generale

1.2.1 Descrizione contesto e risultati

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a Euro 6.147.085 ed ha rappresentato la principale fonte di autofinanziamento legata al potenziamento dei beni strumentali ed alla gestione dell'incremento del volume d'affari conseguito.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi nel precedente esercizio con il Banco Popolare, per l'acquisizione di automezzi per le attività di raccolta rifiuti e spazzamento strade:

- 1.** Mutuo chirografario n. 2125637 di Euro 1.150.000
- 2.** Mutuo fondi BEI n. 2139484 di Euro 1.250.000.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

- 47,71 % patrimonio netto;
- 52,29 % passivo consolidato.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 3.346.325, mentre

le rimanenze sono valutate in euro 571.945.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 7.559.359: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 9.117.323, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 6.597.441 e delle banche per euro 598.732.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.772.319 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 12.317.697. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Il valore della produzione ammonta a euro 28.191.104, evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di euro 4.001.771.

I ricavi della Società, nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Descrizione	2016	2015	Incr./decr.	inc/decr.%
vendite di beni	€ 1.240,00	€ 400,00	€ 840,00	210,00%
vendite imballi	€ 193.022,02	€ 203.651,72	-€ 10.629,70	-5,22%
ricavi diversi	€ 8.527,73	€ 26.979,71	-€ 18.451,98	-68,39%
ricavi per trasporti	€ 370.553,48	€ 284.940,33	€ 85.613,15	30,05%
ricavi raccolta rifiuti	€ 12.256.584,31	€ 10.580.695,01	€ 1.675.889,30	15,84%
Ricavi trasporti rifiuti	€ 1.514.826,79	€ 1.316.172,41	€ 198.654,38	15,09%
ricavi smaltimento rifiuti	€ 7.195.030,96	€ 6.295.930,92	€ 899.100,04	14,28%
ricavi trasporto e smaltimento	€ 1.801.998,28	€ 1.882.371,07	-€ 80.372,79	-4,27%
ricavi prest.serv.coll.ai rif.	€ 2.592.962,91	€ 2.071.128,79	€ 521.834,12	25,20%
ricavi materiali riciclabili	€ 1.505.356,41	€ 1.345.789,72	€ 159.566,69	11,86%
abbuoni passivi	-€ 1.296,19	-€ 1.320,81	€ 24,62	-1,86%
RICAVI GRUPPO A CONTO 1	€ 27.438.806,70	€ 24.006.738,87	€ 3.432.067,83	14,30%

altri ricavi e proventi	€ 26.572,18	€ 0,00	€ 26.572,18	100,00%
proventi vari	€ 1.260,53	€ 0,00	€ 1.260,53	100,00%
rimb. spese addeb.ai clienti	€ 40.963,84	€ 41.577,66	-€ 613,82	-1,48%
risarcimenti assicurativi	€ 4.047,54	€ 4.884,86	-€ 837,32	-17,14%
plusvalenza tass.100%non dilaz	€ 25.144,26	€ 500,00	€ 24.644,26	4928,85%
sopravvenienze attive	€ 33.658,42	€ 15.610,07	€ 18.048,35	115,62%
recupero accise non imponibili	€ 89.384,80	€ 93.008,29	-€ 3.623,49	-3,90%
cred.imp.autotr.SSN L.266/2005	€ 4.246,67	€ 4.368,49	-€ 121,82	-2,79%
contributi in conto esercizio	€ 16.670,00	€ 22.644,31	-€ 5.974,31	-26,38%
ALTRI PROVENTI GRUPPO A CONTO 5	€ 241.948,24	€ 182.593,68	€ 59.354,56	32,51%
TOTALE	€ 27.680.754,94	€ 24.189.332,55	€ 3.491.422,39	14,43%

I costi di produzione, sostenuti per euro 27.284.991 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

Descrizione	2016	2015	Incr./decr.	inc/decr.%
PER MAT.PRIME, DI CONS.E DI MERCI	€ 1.390.171,01	€ 1.231.123,28	€ 159.047,73	12,92%
PER SERVIZI	€ 15.411.381,22	€ 12.898.668,39	€ 2.512.712,83	19,48%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 1.063.821,56	€ 1.070.482,25	-€ 6.660,69	-0,62%
PER IL PERSONALE	€ 8.241.333,20	€ 7.065.224,78	€ 1.176.108,42	16,65%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.115.660,79	€ 689.506,72	€ 426.154,07	61,81%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-€ 39.746,99	€ 15.006,44	-€ 54.753,43	-364,87%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 102.370,06	€ 83.862,25	€ 18.507,81	22,07%
totale costi produzione gruppo B	€ 27.284.990,85	€ 23.053.874,11	€ 4.231.116,74	18,35%

1.3. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.3.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;

- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.3.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	27.438.807	24.006.739
Valore della produzione	28.191.104	24.189.333
Risultato prima delle imposte	899.609	1.145.660

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	1.882.196	1.726.235
Risultato operativo	766.535	1.036.728
EBIT normalizzato	873.583	1.157.004
EBIT integrale	873.583	1.157.004

1.3.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	11,50 %	15,34 %
ROI - (Return on Investment)	9,06 %	12,84 %
ROS - (Return on Sales)	2,79 %	4,32 %

ROE netto - (*Return on Equity*)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (*Return on Investment*)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.3.1.3 - Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	1.042.902	Capitale sociale	500.000
Imm. materiali	3.719.239	Riserve	5.647.085
Imm. finanziarie	0		
Attivo fisso	4.762.141	Mezzi propri	6.147.085
Magazzino	648.551		
Liquidità differite	8.997.600		
Liquidità immediate	3.346.325		
Attivo corrente	12.992.476	Passività consolidate	2.490.209
		Passività correnti	9.117.323
Capitale investito	17.754.617	Capitale di finanziamento	17.754.617

1.3.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	1.384.944	1.781.954
Quoziente primario di struttura	1,29	1,47
Margine secondario di struttura	3.875.153	4.856.771
Quoziente secondario di struttura	1,81	2,29

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	1,89	2,19
Quoziente di indebitamento finanziario	0,41	0,46

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.3.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	3.875.154	4.856.770
Quoziente di disponibilità	1,43	1,54
Margine di tesoreria	3.226.602	4.647.823
Quoziente di tesoreria	1,35	1,51

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Rendiconto finanziario

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative,

delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente.

In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	706.820	849.787
Imposte sul reddito	192.789	295.873
Interessi passivi/(attivi)	6.504	(10.202)
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.266)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	884.847	1.135.458
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	353.803	302.023
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.115.661	689.507
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.469.464	991.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.354.311	2.126.988
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(548.509)	13.533
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(677.774)	83.855
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(250.325)	3.047.835
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	109.178	(136.775)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.187	11.804
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	477.929	(1.611.788)

	31-12-2016	31-12-2015
Totale variazioni del capitale circolante netto	(871.314)	1.408.464
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.482.997	3.535.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.504)	10.202
(Imposte sul reddito pagate)	(509.565)	(229.027)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(339.229)	(393.168)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(855.298)	(611.993)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	627.699	2.923.459
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.710.439)	(2.443.132)
Disinvestimenti	29.200	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(737.344)	(43.400)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(7.450)
Disinvestimenti	5.566	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	320.358	(179.326)
Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.092.659)	(2.673.308)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	316.263	282.469
Accensione finanziamenti	0	2.117.531
(Rimborso finanziamenti)	(599.182)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-

	31-12-2016	31-12-2015
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(382.919)	2.400.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.847.879)	2.650.152
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.193.478	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	726	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.194.204	2.544.052
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.344.416	5.193.478
Danaro e valori in cassa	1.909	726
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.346.325	5.194.204

1.4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito sono segnalate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

• **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una elevata liquidità creditizia. A tal proposito si ricorda che i crediti esposti in bilancio sono vantati soprattutto nei confronti di soggetti pubblici, che non presentano rischi di insolvenza.

Non sussistono pertanto attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

• **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato con un'attenta politica di gestione della liquidità.

Si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

• **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio cui è esposta la società è originato esclusivamente dalla variabilità dei tassi sui debiti finanziari a medio termine. Tale rischio è gestito tramite attento monitoraggio dell'andamento dei tassi.

• **Rischio di mercato**

Non sussistono particolari rischi di mercato attesa la natura dell'attività svolta.

• **Rischio normativo**

Non si rilevano al momento particolari rischi normativi che possano inficiare l'attività della Società. A riguardo la società è impegnata nel continuo monitoraggio per recepire ed adeguarsi per tempo ai cambiamenti che potessero intervenire.

1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

A riguardo l'organo amministrativo, non ha nulla da segnalare.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si

rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)	2	2	1	1	9	7	157	138		
Donne (numero)					10	8				

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni					4	2	28	22		
Da 2 a 5 anni	2	2	1	1	15	13	129	116		
Da 6 a 12 anni										
Oltre i 12 anni										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato	2	2	1	1	15	15	150	128		
Contratto a tempo determinato					4		7	7		
Contratto a tempo parziale					1	1	1	5		
Altre tipologie										

Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	2				2
Quadri	1				1
Impiegati	14				14
Operai	128	19	4	4	147
Altre tipologie					

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	0	3			3
Operai	5	3		Trasf. Indet. 2	6
Altre tipologie					

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	1	1			2
Operai	5			Trasf. full-time 2	3
Altre tipologie					

Formazione del Personale

Descrizione formazione (ore)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Interinali
Corsi per Accordo Stato-Regioni			32	416	
Corsi per Sicurezza e Antincendio			18	296	
Corsi per Sistema di Gestione QAS					
Formazione specifica				48	
Addestramento specifico				9	

Modalità retributive medie mensili

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto tempo indeterminato ^a	15.809,50	6.784,58	37.310,81	333.015,89	
Contratto tempo determinato ^a			7.786,45	12.845,35	
Contratto tempo parziale ^a			3.170,01	6.226,286	
Altre tipologie					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Ore assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto tempo indeterminato ^a			//	3.054	
Contratto tempo determinato ^a			//	93,25	
Contratto tempo parziale ^a			//	93,25	
Altre tipologie					

Tipo contratto	Ore assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto tempo indeterminato ^a	//	//	712	8.613,77	
Contratto tempo determinato ^a	//	//	8	48	
Contratto tempo parziale ^a	//	//	206,5	30	
Altre tipologie					

2. Rapporti con il Socio privato Aprica S.p.a.

La collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2016 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili. Si stanno valutando prospettive di investimento al fine di integrare nelle attuali attività di raccolta e trasporto rifiuti urbani anche quelle di trattamento di particolari tipologie di rifiuto.

Con Aprica SPA (in A.T.I. con la Cooperativa Ecosviluppo) G.Eco ha partecipato alla gara per la gestione dei rifiuti urbani di Ecoisola SPA (7 comuni area Isola Bergamasca, con un bacino di

utenza di ca. 37.000 abitanti), conclusasi positivamente.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi:

1. la Società, come già avvenuto nel 2016, intende partecipare a gare d'appalto bandite sul territorio provinciale e aree limitrofe;
2. è in fase di completamento il progetto per l'implementazione della raccolta degli oli vegetali presso le utenze domestiche;
3. al fine di realizzare il ciclo integrato di alcune tipologie di rifiuto, sono allo studio progetti di fattibilità per permettere a G.Eco di inserirsi nel settore del trattamento dei rifiuti organici ed ingombranti e del recupero dei rifiuti riciclabili;
4. implementazione dei servizi per i Comuni già gestiti.

4. Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- euro 22.837 alla riserva legale che pertanto raggiunge il quinto del Capitale sociale
- euro 683.983 alla riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data

TREVIGLIO li, 12 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **OPRANDI MARCO**

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci di **G.Eco S.r.l.**

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2016 e formato, ai sensi del D. Lgs. n. 139/2015, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dagli allegati di legge. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società **G.Eco**. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente (il 2015), i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio sindacale in data 19 maggio 2016.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **G.Eco** per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla legge compete all'organo amministrativo della società. La competenza del Collegio sindacale è quella di esprimere il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine è nostro compito svolgere le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **G.Eco** chiuso alla data del 31/12/2016.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, considerate anche le novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 entrate in vigore dal corrente bilancio riferito all'esercizio 2016.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

8. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Lo Stato Patrimoniale al 31.12.2016 evidenzia un utile di € 706.820 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	17.754.617
Passività	Euro	11.607.532
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.440.265
Utile dell'esercizio 2016	Euro	706.820

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati del Conto Economico relativo al 2016:

Valore della produzione	Euro	28.191.105
Costi della produzione	Euro	27.284.991
<i>Differenza</i>	Euro	906.114
Proventi e oneri finanziari	Euro	(6.505)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>899.609</i>
Imposte sul reddito	Euro	(192.789)
Utile dell'esercizio 2016	Euro	706.820

Vengono di seguito riportati i dati essenziali del rendiconto finanziario riguardante le variazioni di disponibilità liquide dell'anno 2016:

A) Flusso finanziario (positivo) derivante dall'attività operativa	Euro	627.699
B) Flusso finanziario (negativo) dell'attività di investimento	Euro	(2.092.659)
C) Flusso finanziario (negativo) dell'attività di finanziamento	Euro	(382.919)
Decremento delle disponibilità liquide (A - B - C)	Euro	(1.847.879)

10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso alla capitalizzazione nell'attivo immobilizzato di costi di ampliamento sostenuti nel 2016 per l'importo di Euro 6.000, ricorrendone i presupposti previsti dal principio contabile OIC n. 24 dal n. 41 al n. 42.

11. Il Collegio condivide la natura pluriennale attribuita dagli amministratori alle nuove "Altre immobilizzazioni immateriali" rilevate nello stato patrimoniale al 31.12.2016 per l'importo complessivo lordo di Euro 731.344.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016 nonché alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Treviglio, 13 giugno 2017

Il Collegio Sindacale:

Presidente

Giacomo Maurini

Sindaco effettivo

Serena Baschenis

Sindaco effettivo

Alessandro Contessa

G.ECO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE CESARE BATTISTI, 8 - TREVIGLIO (BG) 24047
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.950	54.796
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.388	19.353
7) altre	1.028.564	428.650
Totale immobilizzazioni immateriali	1.042.902	502.799
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	359.213	315.804
3) attrezzature industriali e commerciali	15.150	1.171
4) altri beni	3.322.263	2.618.180
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.613	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.719.239	2.935.155
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.984	29.550
Totale crediti verso altri	23.984	29.550
Totale crediti	23.984	29.550
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.984	29.550
Totale immobilizzazioni (B)	4.786.125	3.467.504
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	61.596	21.849
3) lavori in corso su ordinazione	510.349	-
5) acconti	-	1.587
Totale rimanenze	571.945	23.436
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.559.359	6.881.585
Totale crediti verso clienti	7.559.359	6.881.585
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.287.756	1.501.847
Totale crediti tributari	1.287.756	1.501.847
5-ter) imposte anticipate	93.487	139.818
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.770	35.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	240.800
Totale crediti verso altri	30.770	276.106
Totale crediti	8.971.372	8.799.356
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.344.416	5.193.478
3) danaro e valori in cassa	1.909	726
Totale disponibilità liquide	3.346.325	5.194.204
Totale attivo circolante (C)	12.889.642	14.016.996
D) Ratei e risconti	78.850	188.028

Totale attivo	17.754.617	17.672.528
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	77.163	34.674
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.366.102	658.804
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	1.366.102	658.805
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	706.820	849.787
Totale patrimonio netto	6.147.085	5.540.266
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	50.523	50.523
Totale fondi per rischi ed oneri	50.523	50.523
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	921.337	906.763
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.732	282.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.518.349	2.117.531
Totale debiti verso banche	2.117.081	2.400.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.664	1.793
Totale acconti	51.664	1.793
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.597.441	6.897.638
Totale debiti verso fornitori	6.597.441	6.897.638
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.057	380.981
Totale debiti tributari	199.057	380.981
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	552.923	467.901
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	552.923	467.901
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.613	861.957
Totale altri debiti	934.613	861.957
Totale debiti	10.452.779	11.010.270
E) Ratei e risconti	182.893	164.706
Totale passivo	17.754.617	17.672.528

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.438.807	24.006.739
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	510.349	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	110.301	120.021
altri	131.648	62.573
Totale altri ricavi e proventi	241.949	182.594
Totale valore della produzione	28.191.105	24.189.333
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.390.171	1.231.123
7) per servizi	15.411.381	12.898.668
8) per godimento di beni di terzi	1.063.822	1.070.482
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.955.915	5.123.644
b) oneri sociali	1.927.661	1.633.776
c) trattamento di fine rapporto	353.803	302.023
e) altri costi	3.954	5.782
Totale costi per il personale	8.241.333	7.065.225
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.241	125.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	918.420	564.107
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.115.661	689.507
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.747)	15.006
14) oneri diversi di gestione	102.370	83.864
Totale costi della produzione	27.284.991	23.053.875
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	906.114	1.135.458
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.521	21.546
Totale proventi diversi dai precedenti	19.521	21.546
Totale altri proventi finanziari	19.521	21.546
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.026	11.344
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.026	11.344
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.505)	10.202
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	899.609	1.145.660
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	146.458	369.428
imposte differite e anticipate	46.331	(73.555)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	192.789	295.873
21) Utile (perdita) dell'esercizio	706.820	849.787

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	706.820	849.787
Imposte sul reddito	192.789	295.873
Interessi passivi/(attivi)	6.504	(10.202)
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.266)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	884.847	1.135.458
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	353.803	302.023
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.115.661	689.507
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.469.464	991.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.354.311	2.126.988
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(548.509)	13.533
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(677.774)	83.855
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(250.325)	3.047.835
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	109.178	(136.775)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.187	11.804
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	477.929	(1.611.788)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(871.314)	1.408.464
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.482.997	3.535.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.504)	10.202
(Imposte sul reddito pagate)	(509.565)	(229.027)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(339.229)	(393.168)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(855.298)	(611.993)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	627.699	2.923.459
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.710.439)	(2.443.132)
Disinvestimenti	29.200	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(737.344)	(43.400)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(7.450)
Disinvestimenti	5.566	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	320.358	(179.326)

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.092.659)	(2.673.308)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	316.263	282.469
Accensione finanziamenti	0	2.117.531
(Rimborso finanziamenti)	(599.182)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(382.919)	2.400.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.847.879)	2.650.152
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.193.478	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	726	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.194.204	2.544.052
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.344.416	5.193.478
Danaro e valori in cassa	1.909	726
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.346.325	5.194.204

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide sono liberamente utilizzabili dalla società e sono relative a giacenze sui conti correnti aziendali liberi da qualsiasi tipo di vincolo e denaro in cassa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione di quelle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha modificato la classificazione in bilancio. Tali voci non incidono sulla comparabilità in quanto relative ai soli arrotondamenti euro di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, è previsto il cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Nel bilancio in commento non vi sono voci che hanno richiesto cambiamenti nei criteri di valutazione, e neppure per le seguenti voci:

- finanziamenti bancari a lungo termine accesi nel precedente esercizio per i quali è stata mantenuta la valorizzazione al nominale in quanto la variazione sarebbe di importo poco rilevante.

- operazioni verso la clientela con esposizioni oltre i dodici mesi per le quali è previsto il riconoscimento di interessi in linea con il mercato.

Disciplina transitoria

Non si è reso quindi necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Conversioni in valuta estera

Non vi sono state operazioni in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Non ci sono crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.042.902.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. La società non ha mai pagato importi a tale titolo.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. In bilancio non sono presenti tali voci.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale non sono presenti nel bilancio in commento.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 4.950 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 9.388 .

La voce è costituita dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n.5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.028.564, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione di un sito internet per euro 5.350;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 346.328;
- i costi progetto gestione integrata risorse umane per euro 31.500;
- i costi per gare, contratti e tessere per servizi pari ad euro 540.260;
- altri oneri pluriennali pari ad euro 490.972.

Gli importi sopra indicati sono al lordo degli ammortamenti effettuati.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o di servizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.028.564 sulla base del costo sostenuto al netto degli ammortamenti effettuati.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. A decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	1.042.902
Saldo al 31/12/2015	502.799
Variazioni	540.103

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	294.109	-	117.584	12.000	-	-	683.066	1.106.759
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.313	-	98.231	12.000	-	-	254.416	603.960
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	54.796	-	19.353	-	-	-	428.650	502.799
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	6.000	0	0	0	0	0	731.344	737.344
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	7.734	-	-	-	-	7.734
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	55.846	0	9.965	0	0	0	131.430	197.241

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	(7.734)	0	0	0	0	(7.734)
Totale variazioni	(49.846)	0	(9.965)	0	0	0	599.914	540.103
Valore di fine esercizio								
Costo	300.109	-	125.318	12.000	-	-	1.414.410	1.851.837
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	295.159	-	115.930	12.000	-	-	385.846	808.933
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.950	-	9.388	-	-	-	1.028.564	1.042.902

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

In merito agli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali sostenute nel corso dell'esercizio, si specifica che: Euro 490.972 sono relativi ai costi sostenuti per l'estensione in nuovi Comuni del servizio raccolta differenziata umido (Forsu) e per il nuovo servizio raccolta residui olii alimentari esausti.

Euro 234.852 sono relativi ai costi di manutenzione straordinaria beni di terzi, in particolare opere su centri raccolta rifiuti nei Comuni di Castione della Presolana, Cortenuova, Gandellino e Roncola, con relative integrazioni in aumento dei contratti di servizio raccolta rifiuti in essere con tali Comuni.

Euro 5.520 oneri costi sostenuti relativi a nuovi contratti di servizio pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.719.239, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Non sono presenti **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa).

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
Impianti Trattamento acque	15%
Impianti e Macchinari	15%
Impianto telefonico	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi per raccolta e trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 22.613, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione del centro di raccolta rifiuti (CDR) nel Comune di Ponte San Pietro (BG) e comprendono tutti i costi sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	3.719.239
Saldo al 31/12/2015	2.935.155
Variazioni	784.082

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	1.478.140	52.291	4.589.349	-	6.119.780
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.162.336	51.120	1.971.169	-	3.184.625
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	315.804	1.171	2.618.180	-	2.935.155
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	134.142	17.817	1.535.865	22.613	1.710.437
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(18.667)	10.933	-	(7.734)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(25.146)	0	(2.194)	0	(27.340)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	83.356	3.838	831.227	0	918.421
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	17.768	18.667	(9.295)	0	27.140
Totale variazioni	0	43.408	13.979	704.082	22.613	784.082
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.587.136	51.441	6.133.953	22.613	7.795.143
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.227.923	36.291	2.811.690	-	4.075.904
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	359.213	15.150	3.322.263	22.613	3.719.239

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa inoltre che le altre variazioni si riferiscono alle modifiche dei fondi di ammortamento anni precedenti relative alle alienazioni dell'esercizio e alla riclassificazione dei valori.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, un unico contratto di leasing finanziario già concluso alla data di redazione della presente nota.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi al contratto in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio in merito al contratto in essere stipulato con Banco di Desio e della Brianza spa, contratto n. 50048800/001 relativo ad una spazzatrice aspirante scaduto il 16/02/2017.

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	141.901
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	28.380
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.701
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	784

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	23.984
Saldo al 31/12/2015	29.550
Variazioni	5.566

Esse risultano composte da cauzioni versate ai fornitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 23.984 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	29.550	(5.566)	23.984	23.984
Totale crediti immobilizzati	29.550	(5.566)	23.984	23.984

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse IA - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 12.889.642. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.127.354.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 571.945.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.849	39.747	61.596
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	510.349	510.349
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	1.587	(1.587)	-
Totale rimanenze	23.436	548.509	571.945

La voce rimanenze di lavori in corso per € 510.349 si riferisce a due appalti per la realizzazione di centri raccolta Rifiuti, nel dettaglio :

€ 256.286 per conto del Comune di Mapello

€ 236.263 per conto del Comune di Villa D'Adda

e € 17.800 per lavori di adeguamento della Stazione di Trasferimento Rifiuti in località Borlezze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Non si è proceduto alla svalutazione dei crediti, neppure con accantonamento al fondo, in quanto prevalentemente costituiti da crediti verso enti pubblici, anche soci indiretti della società.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non ci sono crediti di tale natura.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 93.487, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.971.372.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.881.585	677.774	7.559.359	7.559.359
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.501.847	(214.091)	1.287.756	1.287.756
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.818	(46.331)	93.487	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	276.106	(245.336)	30.770	30.770
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.799.356	172.016	8.971.372	8.877.886

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 30.770

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/INAIL relativi al personale dipendente	14.070
Altri crediti	16.700

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Nessun credito esigibile oltre 12 mesi.	0

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.346.325, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.193.478	(1.849.062)	3.344.416

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	726	1.183	1.909
Totale disponibilità liquide	5.194.204	(1.847.879)	3.346.325

Le liquidità si riferiscono a giacenze sui conti correnti aziendali ed ai contanti giacenti in cassa.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 78.850. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.516	(273)	2.243
Risconti attivi	185.511	(108.904)	76.607
Totale ratei e risconti attivi	188.028	(109.178)	78.850

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su assicurazioni	20.110	15.077
Risconti attivi su fidejussioni	10.657	9.458
Risconti attivi su affitti passivi	6.443	6.443
Risconti attivi su abbonamenti	187	194
Risconti attivi su spese gestione piazzole	12.420	0
Risconti attivi su spese campagne raccolta	8.227	142.900
Risconti attivi su spese telefoniche	6.372	5.615
Risconti attivi su canoni manutenzione	982	1.065
Risconti attivi su altri	11.208	4.759
TOTALE	76.607	185.511

Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su assicurazioni	659	0
Ratei attivi su interessi attivi c/c bancari	0	2.516
Altri ratei attivi	1.584	0
TOTALE	2.243	2.516

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	2.243	0	0
Risconti attivi	75.190	1.222	195

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

La società non ha acquisito quote proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.147.085 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 606.819.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-	-		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	-	-	-		3.497.000
Riserva legale	34.674	-	42.489	-		77.163
Altre riserve						
Riserva straordinaria	658.804	-	707.298	-		1.366.102
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	658.805	-	707.298	2		1.366.102
Utile (perdita) dell'esercizio	849.787	(100.000)	(749.787)	-	706.820	706.820
Totale patrimonio netto	5.540.266	(100.000)	0	2	706.820	6.147.085

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	versamenti denaro	A-B-C	3.497.000
Riserva legale	77.163	utili esercizi precedenti	A-B	77.163
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.366.102	utili esercizi precedenti	A-B-C	1.366.102
Varie altre riserve	(1)	arrotondamenti		-
Totale altre riserve	1.366.102			1.366.101
Totale	5.440.265			4.940.264
Quota non distribuibile				82.113
Residua quota distribuibile				4.858.151

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per effetto della riserva legale, della riserva da utili netti su cambi, della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex c. 4 art. 2423 C.C. e della parte destinata a copertura delle spese di impianto non ancora ammortizzate ex art. 2426 c. 1 n. 5.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro . Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo presente in bilancio è istituito per far fronte a possibili controversie legali in materia di lavoro dipendente.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	50.523	50.523
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	50.523	50.523

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
Fondo controversie legali	50.523	50.523
Totale	50.523	50.523

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 921.337;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 3.286. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 353.803.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	906.763
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	353.803
Utilizzo nell'esercizio	339.229
Totale variazioni	14.574
Valore di fine esercizio	921.337

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Si segnala inoltre che l'importo dei versamenti al Fondo Tesoreria TFR presso INPS, al 31.12.2016, ammonta ad Euro 1.276.115.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4a) per euro 598.732 per quote rate mutui passivi con scadenza entro 12 mesi;
- alla voce D 4b) per euro 1.518.349 per quote rate mutui passivi con scadenza oltre 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e comunque relativi a finanziamenti contratti negli esercizi precedenti. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 6.597.441, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	326.175
Debiti verso Amministratori	1.341
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	603.210
Debiti verso organizzazioni sindacali	949
Debiti verso finanziarie c/o dipendenti	2.638
Altri debiti	300

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.452.779.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.400.000	(282.919)	2.117.081	598.732	1.518.349
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	1.793	49.871	51.664	51.664	-
Debiti verso fornitori	6.897.638	(300.197)	6.597.441	6.597.441	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	380.981	(181.924)	199.057	199.057	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	467.901	85.022	552.923	552.923	-
Altri debiti	861.957	72.656	934.613	934.613	-
Totale debiti	11.010.270	(557.491)	10.452.779	8.934.430	1.518.349

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 182.893.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	17.882	17.882
Risconti passivi	164.706	(305)	165.011
Totale ratei e risconti passivi	164.706	18.187	182.893

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi su assicurazioni	1.023	850
Risconti passivi contributi gare	116.690	133.360

Risconti passivi costruzione piattaforme CDR	47.298	30.496
Totale	165.011	164.706

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su assicurazioni	17.214	0
Ratei passivi su tributi locali	668	0
Totale	17.882	

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	17.882	0	0
Risconti passivi	23.325	89.207	52.479

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 27.438.807.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 241.948 di cui 110.301 relativi a crediti d'imposta e contributi in conto esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
servizio raccolta rifiuti	12.256.584
servizio smaltimento rifiuti	7.195.031
prest.serv.coll.ai rifiuti	2.592.963
ricavi trasporto e smaltimento	1.801.998
vendite materiale ricic.	1.505.356
ricavi per trasporti	370.553
vendite imballi	193.022
trasporti rifiuti	1.514.827
altri ricavi	8.473
Totale	27.438.807

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 27.284.991.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce C16 d5 relativa agli altri proventi finanziari ammonta a euro 19.521 così suddivisa:

interessi attivi c/c bancari	2.520
interessi attivi verso clientela	13.860
interessi attivi vari	3.142

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In otteperanza al disposto dell'art.2427 c.1 n12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto Economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.560
Altri	466
Totale	26.026

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 192.789.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e

sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	146.458
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-13.929
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	60.260
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	46.331
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	192.789

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	93.487	139.818
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	93.487	139.818

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				

6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti				
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi				
15. Spese di manutenzione	36.083	8.660	0	0
16. Compensi amministratori	21.956	5.269		
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	58.039		0	
Totale imposte anticipate (A)		13.929		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-13.929		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %

Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Amm. costi impianto e ampliamento						
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo						
3. Amm. costi pubblicità						
4. Amm. beni immateriali						
5. Amm. avviamento						
6. Amm. oneri pluriennali						
7. Amm. fabbricati strumentali						
8. Amm. impianti e macchinari						
9. Amm. altri beni materiali						
10. Svalutazione crediti						
11. Acc.to per lavori ciclici						
12. Acc.to spese ripristino e sost.						
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio						
14. Acc.to per imposte deducibili						
15. Acc.ti ad altri fondi						
16. Spese di manutenzione	202.345	55.645	79.557		0	0
17. Compensi amministratori	16.782	4.615				
18. Interessi passivi indeducibili						
19. Imposte non pagate						
20. Perdite fiscali riportate						
21. Altri costi indeducibili						
Totale differenze	219.127				0	

temporanee						
Tot. imposte anticipate (A)		60.260	79.557			0
Differenze temporanee tassabili						
Imposte differite						
1. Plusvalenze						
2. Sopravvenienze art. 88 c2						
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)						
4. Altri ricavi						
Totale differenze temporanee	0				0	
Tot. imposte differite (B)		0	0			0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-60.260	-79557			0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.						
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo						
NETTO						

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	899.609	9.147.446
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	247.392	356.750
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	138.455	127.375
Variazioni permanenti in diminuzione	711.184	7.824.398
Totale Variazioni	-572.729	-7.697.023
Imponibile fiscale	326.880	1.450.423
Imposte dell'esercizio	89.892	56.566
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	146.458	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	58.039	
Totale variazioni in aumento	58.039	
Imposte anticipate	13.929	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	219.127	
Totale differenze riversate	219.127	
Totale imposte	60.260	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	146.458	
Imposte anticipate (b)	-.13.929	
Imposte differite passive (c)		

Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	60.260	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	192.789	
Aliquota effettiva	21	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Dal rendiconto finanziario si evince che gli investimenti effettuati nel corrente esercizio sono stati completamente autofinanziati.

I debiti verso il sistema bancario sono rappresentati unicamente da due mutui in corso e gli incrementi dei debiti a breve verso le banche sono determinati unicamente dall'aumento delle quote di rimborso in conto capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

Si specifica inoltre che il flusso finanziario dell'attività operativa positivo pari a euro 627.699 è al netto del pagamento dei lavori connessi agli appalti per la realizzazione /manutenzione straordinaria delle piattaforme/centri raccolta rifiuti, contabilizzati nella voce rimanenze per lavori in corso.

Altri lavori della stessa tipologia sono stati invece capitalizzati negli oneri pluriennali in quanto, a fronte di tali lavori a carico della società, si è proceduto ad un'integrazione dei contratti di servizio in essere con le Amministrazioni che hanno richiesto tale tipo di intervento.

L'incasso dai committenti a fronte di tali lavori è concordato negli anni a venire con riconoscimento di interessi a nostro favore a tassi di mercato.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che non sono presenti voci che richiederebbero le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	150
Totale Dipendenti	170

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.241	57.129
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi sotto forma di fidejussioni rilasciate per lo svolgimento dell'attività d'impresa, in particolare raccolta rifiuti, come di seguito dettagliate:

BENEFICIARI	IMPORTO GARANZIA	SOGGETTO EROGANTE	DAL	AL
MINISTERO DELL'AMBIENTE (1801002)	51.646	COFACE ASSICURAZIONI	2013	2020
MINISTERO DELL'AMBIENTE 990/8095-44 CAT.	309.874	COFACE ASSICURAZIONI	2016	2020
MINISTERO DELL'AMBIENTE 990/8346-04 CAT. 8C	500.000	BCC TREVIGLIO	2016	2020
PROVINCIA DI BERGAMO	9.184	COFACE ASSICURAZIONI	2007	2019
REGIONE LOMBARDIA - COMUNITA' MONTANA CDR PARRE	7.065	AON ASSICURAZIONI	2013	2021
HYDROGEST	17.000	BCC TREVIGLIO	2013	2025
PROVINCIA DI BERGAMO (BORLEZZE)	17.726	AON ASSICURAZIONI	2016	2023
ECOISOLA	512.698	BCC TREVIGLIO	2016	2021
PAMOVA IMMOBILIARE	8.300	COFACE ASSICURAZIONI	2012	2018
VETRARIA IMMOBILIARE	9.000	BCC TREVIGLIO	2014	2019

	Importo
Garanzie	1.442.493

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Premesso che la G.eco srl è stata costituita per migliorare il servizio raccolta rifiuti in precedenza gestito dai soci fondatori (società tra Comuni) verso i propri soci.

Di conseguenza la prevalenza del fatturato G.eco srl è verso i propri soci e soprattutto verso i soci indiretti.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- società socie ;
- soci delle società socie

- società controllate da soci

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Crediti al 31.12.2016	Fatturato attivo	Debiti al 31.12.2016	Acquisti beni e servizi
Soci	487.346	775.329	153.3821	5.264.760
Soci dei Soci	3.589.650	22.476.086	156.249	423.638
Società controllate da soci	0	0	46.726	46.300

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 706.820 , come segue:

- euro 22.837 alla riserva legale che pertanto raggiunge il quinto del Capitale sociale;
- euro 683.983 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

La società non ha ritenuto necessario avvalersi, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, della facoltà prevista dall'art.1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non sono presenti beni della società che risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Beni immateriali e Partecipazioni

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non sono presenti riserve da tassare in caso di utilizzo.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Treviglio, 12 giugno 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Oprandi